



CONSUMI: CONFCOMMERCIO TOSCANA COMMENTA I DATI UNIONCAMERE SULLE VENDITE

Venerdì 28 Marzo 2014 14:11

(AGENPARL) - Firenze, 28 mar - Dei dati Unioncamere sul commercio al dettaglio in Toscana colpisce – oltre al dato negativo nel trimestre natalizio - che la diminuzione delle vendite parta già dal 2005, il primo anno di rilevazione dell'Osservatorio, e non dal 2008, anno di inizio crisi. Negli ultimi due anni, poi, il calo subisce una accelerazione in un quadro già fortemente scoraggiante. Non va bene nemmeno a supermercati e ipermercati, che dopo anni di tenuta, presentano dati deludenti. Preoccupante anche la stagnazione dei prezzi. Dal 1 ottobre 2013 l'aliquota iva è passata dal 21 al 22 per cento: se i prezzi restano fermi significa che l'aumento dell'imposta è stato assorbito dalle imprese. Ma potrà una piccola impresa in tempi di crisi sopportare a lungo questo carico, che si aggiunge ai tanti e sproporzionati carichi di tasse e tributi? I segnali di risveglio nella politica ci sono, la speranza è che la volontà riformatrice riesca a rimettere in moto l'economia e a ricostituire, per imprenditori e cittadini, fiducia e certezze.